



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la comunicazione della commissione europea del 12 febbraio 2021, 1054/2021 recante orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo", a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 30, commi 8 e 9;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante: "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche";

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del citato del decreto legislativo n. 228 del 2011, che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto articolo 30, comma 9, prevede, tra l'altro, che ogni Ministero predisponga linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di propria competenza;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'articolo 48;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2012, recante: "Attuazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 273 del 22 novembre 2012;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 giugno 2017, n. 300, adottato ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e recante: "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di propria competenza";

TENUTO CONTO dell'esigenza di declinare sotto il profilo operativo il contenuto delle "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" adottate con il citato decreto ministeriale n. 300 del 2017, fornendo delle precisazioni metodologiche relativamente ad alcuni settori specifici e, in particolare, per il settore ferroviario e per il settore stradale;

TENUTO CONTO, altresì, dell'esigenza di specificare, fermo quanto previsto dalle "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" di cui al citato decreto ministeriale n. 300 del 2017, i criteri per determinare la dimensione di sostenibilità, in

chiave economica, sociale, ambientale, e la dimensione di *governance* degli investimenti;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 7 dicembre 2021, n. 496 recante: "*Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche – settore ferroviario*";

VISTE le linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del Piano di Ripresa e Resilienza Nazionale (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), approvate dall'Assemblea generale nella seduta del 29 luglio 2021, in coerenza con quanto previsto dall' articolo 48, comma 7, del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTE le osservazioni pervenute a questo Ministero a seguito della consultazione pubblica avviata l'11 luglio 2022 con la pubblicazione del documento "*Linee Guida Operative per la valutazione delle opere pubbliche – settore stradale*";

VALUTATA la necessità di applicare le citate linee guida operative anche agli interventi relativi alla rete stradale secondaria in gestione delle regioni o degli enti locali e finanziabili a valere sulle risorse di titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

RITENUTO opportuno, alla luce delle osservazioni trasmesse a seguito della consultazione pubblica avviata l'11 luglio 2022 e in considerazione della programmazione in corso, differire l'applicazione da parte delle regioni e degli enti locali delle citate linee guida operative al 1° gennaio 2024;

D E C R E T A:

ART. 1

1. Sono adottate le "*Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - settore stradale*" di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 2

1. Le linee guida operative di cui all'articolo 1 rappresentano il punto di riferimento metodologico per la definizione delle analisi di valutazione ex-ante dei progetti del settore stradale, a partire dai progetti in *project review* e dai nuovi interventi inseriti nel Contratto di Programma ANAS 2021–2025.
2. Le linee guida operative di cui all'articolo 1 si applicano, a decorrere dal 1° gennaio 2023, per gli interventi sulle reti gestite dai concessionari autostradali, sia per nuovi interventi che per interventi in *project review* inseriti nei piani economici finanziari esistenti.
3. Le linee guida operative di cui all'articolo 1 si applicano, a decorrere dal 1° gennaio 2024 per gli interventi sulle reti gestite da Regioni e Province Autonome, Province e Città Metropolitane e Comuni ed Unioni di Comuni, sia per interventi in *project review* che per nuovi interventi finanziabili a valere sulle risorse di titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

ART. 3

1. Le linee guida operative di cui all'articolo 1 sono pubblicate sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini
